



POLIZZI. In 1.500 alla manifestazione organizzata dalla Cgil, c'erano anche associazioni e politici

Occupazione pacifica a Verbumcaudo, il feudo tolto ai boss

Delegazioni provenienti da tutta la Sicilia hanno partecipato ieri all'occupazione simbolica del feudo di Verbumcaudo, appartenuto alla famiglia mafiosa di Michele Greco, per chiedere che i beni confiscati restino in mano pubblica. Alla manifestazione hanno partecipato anche la segretaria nazionale della Cgil, Susanna Camusso, Stefania Crogi della Flai nazionale e Mariella Maggio, segretaria generale della Cgil siciliana. Alla giornata, organizzata dalla Cgil di Palermo e dalla Flai nazionale, con la partecipazione della commissione nazionale antimafia, rappresentata da Beppe Lumia, e da quella regionale, rappresentata da Salvatore Caputo, della Provincia di Palermo, erano pre-

senti una quarantina di amministrazioni comunali, tra le quali le delegazioni di tutti i comuni delle Madonie, e rappresentanze di giunte da capoluoghi di provincia come Trapani e Ragusa. Tra le associazioni presenti Libera, l'Anpi e il centro Pio La Torre. Al comizio il sindaco di Polizzi Generosa Patrizio David, che ricordò come «la sua amministrazione da due anni conduce una battaglia che sul piano giudiziario ha già prodotto un risultato importante come la sospensione della vendita all'asta». Il vicepresidente della Provincia Pietro Alongi si è soffermato sulla recente firma del protocollo d'intesa fra Palazzo Comitini e 15 Comuni delle Madonie nel quale ci si impegna a far nascere un



Il vicepresidente della Provincia, Pietro Alongi, parla al comizio

Consorzio per la gestione associata dei beni confiscati alla mafia.

Vincenzo Liarda, il sindacalista della Cgil madonita bersaglio di due lettere minatorie, protagonista della battaglia per restituire il fondo al Comune, ha detto: «La marcia è stata per la Cgil un ritorno alle origini anche per la presen-

za di tantissimi lavoratori, affari cacciati in quest'occasione dai sindacati». Anche il sindaco di Petralia Sottana, Santo Inguaggiato, ritiene che il feudo debba restare sotto il controllo delle istituzioni locali in modo da garantire lo sviluppo del territorio nella legalità. (M. PUMA)

MARIO LI PUMA